

Il ruolo strategico delle TEA in viticoltura
per far fronte agli effetti dei cambiamenti
climatici

Se n'è parlato in un convegno, organizzato
da CREA e Copagri presso il nostro centro di
Turi (BA), per fare il punto sul rapporto
tra miglioramento genetico e le nuove
tecniche di evoluzione assistita nella
produzione vinicola

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

ANSA

Crea, è il clima a imporre la genetica nella viticoltura

Convegno con la Copagri, 'Le Tea e l'uva da tavola'

(ANSA) - ROMA, 27 LUG - I sempre più frequenti effetti del cambio climatico che espongono il mondo agricolo a danni sempre più ingenti, confermano la necessità di ragionare concretamente sul ricorso alla genetica e alle biotecnologie applicate per particolari settori produttivi come la vitivinicoltura. Lo fa sapere il presidente della Copagri Tommaso Battista, anticipando i contenuti del convegno sul tema organizzato in collaborazione con il Crea in programma domani al Centro di Viticoltura ed Enologia di Turi (Ba). "Dal miglioramento genetico", spiega il direttore del Centro Riccardo Velasco tra i partecipanti all'iniziativa 'Le Tea e l'uva da tavola', dipendono due tipologie di prodotti fondamentali per migliorare la resistenza delle piante alla scarsità idrica e agli stress ambientali di particolare intensità e centrare gli obiettivi comunitari previsti della Farm to Fork: questo per ottenere piante da incroci e autonomamente resilienti alle malattie e altre in cui la mutagenesi naturale viene accelerata tramite le nuove Tecniche di Evoluzione Assistita-TEA, che hanno recentemente ottenuto il via libera alla sperimentazione in campo. Due soluzioni che non sono in concorrenza ma alternative tra loro e contribuiranno al miglioramento della resilienza e della sostenibilità del settore, anche attraverso una sensibile riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci". (ANSA).

Crea, il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le tea e l'uva da tavola

“I sempre più frequenti e innegabili effetti del *climate change*, con temperature africane e siccità alternate a gelate e grandine fuori stagione, fenomeni che a macchia di leopardo hanno colpito diverse zone della Penisola, esponendo il mondo agricolo a numerose incognite e a danni sempre più ingenti, palesano la necessità di ragionare concretamente sul ricorso alla genetica e alle biotecnologie applicate all'agricoltura e a particolari settori produttivi, quali la vitivinicoltura”. Lo sottolinea il presidente della **Copagri Tommaso Battista**, spiegando che muove da queste premesse il convegno “**Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le TEA e l'uva da tavola**”, organizzato dalla Confederazione in collaborazione con il **CREA** e in programma domani, 28 luglio, dalle ore 17:00 al **Centro di Viticoltura ed Enologia di Turi (BA)**, in via Casamassima 148.

Interverranno ai lavori, che saranno conclusi dal presidente Battista, il segretario della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati **Raffaele Nevi**, l'europarlamentare della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo **Paolo De Castro**, l'assessore all'agricoltura della Regione Puglia **Donato Pentassuglia**, il **direttore del CREA Viticoltura ed Enologia Riccardo Velasco** e l'amministratore unico del Consorzio NuVaUT **Giacomo Suglia**.

“Dal miglioramento genetico - spiega **Velasco** - dipendono due tipologie di prodotti fondamentali per migliorare la resistenza delle piante alla scarsità idrica e agli stress ambientali e biotici di particolare intensità, nonché per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi comunitari previsti della *Farm to Fork*: da una parte, piante ottenute da incroci e autonomamente resilienti alle malattie, le cosiddette PiWi; dall'altra, piante in cui la mutagenesi naturale viene accelerata tramite le nuove Tecniche di Evoluzione Assistita-TEA, che hanno recentemente ottenuto il via libera alla sperimentazione in campo. Entrambe le soluzioni - aggiunge il professore - che non sono in concorrenza ma alternative tra loro, contribuiranno al miglioramento della resilienza e della sostenibilità del Primario, anche attraverso una sensibile riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci, fornendo una risposta concreta a tanti agricoltori in difficoltà”.

“E’ proprio per questo che durante i lavori si cercherà di fare il punto, grazie al fondamentale contributo della qualificata platea dei relatori, sulla situazione normativa nazionale e comunitaria legata al miglioramento genetico, concentrandosi sulle ricadute concrete che la ricerca su tali innovazioni può offrire ai produttori agricoli del Paese, con particolare riferimento ai vitivinicoltori”, conclude Battista.

RASSEGNA STAMPA

Vino. Il rapporto tra TEA, viticoltura e uva da tavola. In Puglia appuntamento con **il CREA**



TURI (BA) – “I sempre più frequenti e innegabili effetti del climate change, con temperature africane e siccità alternate a gelate e grandine fuori stagione, fenomeni che a macchia di leopardo hanno colpito diverse zone della Penisola, esponendo il mondo agricolo a numerose incognite e a danni sempre più ingenti, palesano la necessità di ragionare concretamente sul ricorso alla genetica e alle biotecnologie applicate all’agricoltura e a particolari settori produttivi, quali la vitivinicoltura”.

Lo sottolinea il presidente della Copagri Tommaso Battista, spiegando che muove da queste premesse **il convegno “Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le TEA e l’uva da tavola”, organizzato dalla Confederazione in collaborazione con il CREA** e in programma domani, 28 luglio, dalle ore 17:00 **al Centro di Viticoltura ed Enologia di Turi (BA)**, in via Casamassima 148.

Interverranno ai lavori, che saranno conclusi dal presidente Battista, il segretario della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati Raffaele Nevi, l'europarlamentare della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo Paolo De Castro, l'assessore all'agricoltura della Regione Puglia Donato Pentassuglia, **il direttore del CREA Viticoltura ed Enologia Riccardo Velasco** e l'amministratore unico del Consorzio NuVaUT Giacomo Suglia.

“Dal miglioramento genetico – spiega **Velasco** – dipendono due tipologie di prodotti fondamentali per migliorare la resistenza delle piante alla scarsità idrica e agli stress ambientali e biotici di particolare intensità, nonché per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi comunitari previsti della Farm to Fork: da una parte, piante ottenute da incroci e autonomamente resilienti alle malattie, le cosiddette PiWi; dall'altra, piante in cui la mutagenesi naturale viene accelerata tramite le nuove Tecniche di Evoluzione Assistita-TEA, che hanno recentemente ottenuto il via libera alla sperimentazione in campo. Entrambe le soluzioni – aggiunge il professore – che non sono in concorrenza ma alternative tra loro, contribuiranno al miglioramento della resilienza e della sostenibilità del Primario, anche attraverso una sensibile riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci, fornendo una risposta concreta a tanti agricoltori in difficoltà”.

“E' proprio per questo che durante i lavori si cercherà di fare il punto, grazie al fondamentale contributo della qualificata platea dei relatori, sulla situazione normativa nazionale e comunitaria legata al miglioramento genetico, concentrandosi sulle ricadute concrete che la ricerca su tali innovazioni può offrire ai produttori agricoli del Paese, con particolare riferimento ai vitivinicoltori”, conclude Battista.

RASSEGNA

MIGLIORAMENTO GENETICO NELLA VITIVINICOLTURA, LE TEA E L'UVA DA TAVOLA

ROMA (ITALPRESS) - "I sempre più frequenti e innegabili effetti del climate change, con temperature africane e siccità alternate a gelate e grandine fuori stagione, fenomeni che a macchia di leopardo hanno colpito diverse zone della Penisola, esponendo il mondo agricolo a numerose incognite e a danni sempre più ingenti, palesano la necessità di ragionare concretamente sul ricorso alla genetica e alle biotecnologie applicate all'agricoltura e a particolari settori produttivi, quali la vitivinicoltura". Lo sottolinea il presidente della Copagri Tommaso Battista, spiegando che muove da queste premesse il convegno "Il **miglioramento genetico** nella vitivinicoltura: le TEA e l'uva da tavola", organizzato dalla Confederazione in collaborazione con il CREA e in programma domani, 28 luglio, dalle ore 17:00 al Centro di Viticoltura ed Enologia di Turi (BA), in via Casamassima 148. (ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNA

MIGLIORAMENTO GENETICO NELLA VITIVINICOLTURA, LE TEA E L'UVA DA TAVOLA -2-

Interverranno ai lavori, che saranno conclusi dal presidente Battista, il segretario della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati Raffaele Nevi, l'europarlamentare della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo Paolo De Castro, l'assessore all'agricoltura della Regione Puglia Donato Pentassuglia, **il direttore del CREA Viticoltura ed Enologia Riccardo Velasco** e l'amministratore unico del Consorzio NuVaUT Giacomo Suglia.

"Dal **miglioramento genetico** - spiega **Velasco** - dipendono due tipologie di prodotti fondamentali per migliorare la resistenza delle piante alla scarsità idrica e agli stress ambientali e biotici di particolare intensità, nonché per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi comunitari previsti della Farm to Fork: da una parte, piante ottenute da incroci e autonomamente resilienti alle malattie, le cosiddette PiWi; dall'altra, piante in cui la mutagenesi naturale viene accelerata tramite le nuove Tecniche di Evoluzione Assistita-TEA, che hanno recentemente ottenuto il via libera alla sperimentazione in campo.

Entrambe le soluzioni - aggiunge il professore - che non sono in concorrenza ma alternative tra loro, contribuiranno al **miglioramento** della resilienza e della sostenibilità del Primario, anche attraverso una sensibile riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci, fornendo una risposta concreta a tanti agricoltori in difficoltà". (ITALPRESS) - (SEGUE).

RAI

MIGLIORAMENTO GENETICO NELLA VITIVINICOLTURA, LE TEA E L'UVA DA TAVOLA -3-

"E' proprio per questo che durante i lavori si cercherà di fare il punto, grazie al fondamentale contributo della qualificata platea dei relatori, sulla situazione normativa nazionale e comunitaria legata al miglioramento genetico, concentrandosi sulle ricadute concrete che la ricerca su tali innovazioni può offrire ai produttori agricoli del Paese, con particolare riferimento ai vitivinicoltori", conclude Battista. (ITALPRESS).

RASSEGNA

EVENTO - Le Tea e l'uva da tavola

Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura sarà al centro dell'incontro in programma a Turi (Ba) venerdì 28 luglio 2023



Il convegno si terrà a Turi (Ba) (Foto di archivio) - Fonte foto: © Brian - Adobe Stock

"I sempre più frequenti e innegabili effetti del climate change, con temperature africane e siccità alternate a gelate e grandine fuori stagione, fenomeni che a macchia di leopardo hanno colpito diverse zone della penisola, esponendo il mondo agricolo a numerose incognite e a danni sempre più ingenti, palesano la necessità di ragionare concretamente sul ricorso alla genetica e alle biotecnologie applicate all'agricoltura e a particolari settori produttivi, quali la vitivinicoltura". Così il presidente di **Copagri Tommaso Battista** presentando **il convegno "Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le**

Tea e l'uva da tavola", organizzato dalla Confederazione in collaborazione con il **Crea** e in programma venerdì **28 luglio 2023**, dalle ore 17:00 **al Centro di Viticoltura ed Enologia di Turi (Ba)**, in via Casamassima 148.

Il programma

L'incontro vedrà intervenire il segretario della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati **Raffaele Nevi**, l'europarlamentare della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo **Paolo De Castro**, l'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia **Donato Pentassuglia**, **il direttore del Crea Viticoltura ed Enologia Riccardo Velasco** e l'amministratore unico del Consorzio NuVaUt **Giacomo Suglia**. Le conclusioni dell'evento saranno affidate dal presidente di Copagri **Tommaso Battista**.

*"Dal **miglioramento genetico** - spiega **Velasco** - dipendono due tipologie di prodotti fondamentali per migliorare la resistenza delle piante alla scarsità idrica e agli stress ambientali e biotici di particolare intensità, nonché per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi comunitari previsti della Farm to Fork: da una parte, piante ottenute da incroci e autonomamente resilienti alle malattie, le cosiddette **PiWi**; dall'altra, piante in cui la mutagenesi naturale viene accelerata tramite le nuove **Tea, Tecniche di Evoluzione Assistita**, che hanno recentemente ottenuto il [via libera alla sperimentazione in campo](#). Entrambe le soluzioni - aggiunge il professore - che non sono in concorrenza ma alternative tra loro, contribuiranno al miglioramento della resilienza e della sostenibilità del primario, anche attraverso una sensibile riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci, fornendo una risposta concreta a tanti agricoltori in difficoltà".*

*"È proprio per questo che durante i lavori si cercherà di fare il punto, grazie al fondamentale contributo della qualificata platea dei relatori, sulla situazione **normativa nazionale e comunitaria** legata al miglioramento genetico, concentrandosi sulle ricadute concrete che la ricerca su tali innovazioni può offrire ai produttori agricoli del Paese, con particolare riferimento ai vitivinicoltori", conclude Battista.*

 Scopri di più





Uva da tavola, appuntamento a Turi il 28 luglio



Copagri e **Crea** organizzano nel Barese un convegno per fare il punto sul miglioramento genetico e le Tea

“I sempre più frequenti e innegabili effetti del climate change, con temperature africane e siccità alternate a gelate e grandine fuori stagione, fenomeni che a macchia di leopardo hanno colpito diverse zone della Penisola, esponendo il mondo agricolo a

numerose incognite e a danni sempre più ingenti, palesano la necessità di ragionare concretamente sul ricorso alla genetica e alle biotecnologie applicate all'agricoltura e a particolari settori produttivi, quali la vitivinicoltura". Lo sottolinea il presidente della **Copagri Tommaso Battista**, spiegando che muove da queste **premesse il convegno Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le Tea e l'uva da tavola, organizzato dalla Confederazione in collaborazione con il Crea e in programma venerdì 28 luglio, dalle ore 17:00 al Centro di viticoltura ed enologia di Turi (Bari), in via Casamassima 148.**

Chi ci sarà

Interverranno ai lavori, che saranno conclusi dal presidente Battista, il segretario della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati **Raffaele Nevi**, l'europarlamentare della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo **Paolo De Castro**, l'assessore all'agricoltura della Regione Puglia **Donato Pentassuglia**, **il direttore del Crea Viticoltura ed enologia Riccardo Velasco** e l'amministratore unico del Consorzio Nuvaut **Giacomo Suglia**.

I contenuti

"Dal miglioramento genetico – spiega **Velasco** – dipendono due tipologie di prodotti fondamentali per migliorare la resistenza delle piante alla **scarsità idrica e agli stress ambientali e biotici** di particolare intensità, nonché per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi comunitari previsti della Farm to Fork: da una parte, piante ottenute da incroci e autonomamente resilienti alle malattie, le cosiddette PiWi; dall'altra, piante in cui la mutagenesi naturale viene accelerata tramite le nuove Tecniche di Evoluzione Assistita-Tea, che hanno recentemente ottenuto il via libera alla sperimentazione in campo. Entrambe le soluzioni che non sono in concorrenza ma alternative tra loro, contribuiranno al miglioramento della resilienza e della sostenibilità del Primario, anche attraverso una sensibile riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci, fornendo una risposta concreta a tanti agricoltori in difficoltà".

"E' proprio per questo che durante i lavori si cercherà di fare il punto, grazie al fondamentale contributo della qualificata platea dei relatori, sulla situazione normativa nazionale e comunitaria legata al miglioramento genetico, concentrandosi sulle ricadute concrete che la ricerca su tali innovazioni può offrire ai produttori agricoli del Paese, con particolare riferimento ai vitivinicoltori", conclude Battista.

Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le TEA e l'uva da tavola

Un convegno sulle TEA, le nuove tecniche genomiche genome editing e cisgenesi applicate nel campo della vitivinicoltura, organizzato dalla Confederazione in collaborazione con **il CREA**



I sempre più frequenti e innegabili effetti del climate change, con temperature africane e siccità alternate a gelate e grandine fuori stagione, fenomeni che a macchia di leopardo hanno colpito diverse zone della Penisola, esponendo il mondo agricolo a numerose incognite e a danni sempre più ingenti, palesano la necessità di ragionare concretamente sul ricorso alla genetica e alle biotecnologie applicate all'agricoltura e a particolari settori produttivi, quali la vitivinicoltura.

Lo sottolinea il presidente della Copagri Tommaso Battista, spiegando che muove da queste premesse il convegno “**Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le TEA e l'uva da tavola**”, organizzato dalla **Confederazione in collaborazione con il CREA** e in programma domani, 28 luglio, dalle ore 17:00 **al Centro di Viticoltura ed Enologia di Turi (BA)**, in via Casamassima 148.

Interverranno ai lavori, che saranno conclusi dal presidente Battista, il segretario della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati Raffaele Nevi, l'europarlamentare della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo Paolo De Castro, l'assessore all'agricoltura della Regione Puglia Donato Pentassuglia, **il direttore del CREA Viticoltura ed Enologia Riccardo Velasco** e l'amministratore unico del Consorzio NuVaUT Giacomo Suglia.

“Dal miglioramento genetico - spiega **Velasco** - dipendono due tipologie di prodotti fondamentali per migliorare la resistenza delle piante alla scarsità idrica e agli stress ambientali e biotici di particolare intensità, nonché per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi comunitari previsti della Farm to Fork: da una parte, piante ottenute da incroci e autonomamente resilienti alle malattie, le cosiddette PiWi; dall'altra, piante in cui la mutagenesi naturale viene accelerata tramite le nuove Tecniche di Evoluzione Assistita-TEA, che hanno recentemente ottenuto il via libera alla sperimentazione in campo. Entrambe le soluzioni - aggiunge il professore - che non sono in concorrenza ma alternative tra loro, contribuiranno al miglioramento della resilienza e della sostenibilità del Primario, anche attraverso una sensibile riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci, fornendo una risposta concreta a tanti agricoltori in difficoltà”.

“E' proprio per questo che durante i lavori si cercherà di fare il punto, grazie al fondamentale contributo della qualificata platea dei relatori, sulla situazione normativa nazionale e comunitaria legata al miglioramento genetico, concentrandosi sulle ricadute concrete che la ricerca su tali innovazioni può offrire ai produttori agricoli del Paese, con particolare riferimento ai vitivinicoltori”, conclude Battista.



Turi (BA), venerdì 28 luglio 2023 ore 17:00

Convegno "Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le TEA e l'uva da tavola"

"I sempre più frequenti e innegabili effetti del climate change, con temperature africane e siccità alternate a gelate e grandine fuori stagione, fenomeni che a macchia di leopardo hanno colpito diverse zone della Penisola, esponendo il mondo agricolo a numerose incognite e a danni sempre più ingenti, palesano la necessità di ragionare concretamente sul ricorso alla genetica e alle biotecnologie applicate all'agricoltura e a particolari settori produttivi, quali la vitivinicoltura". Lo sottolinea il presidente della Copagri Tommaso Battista, spiegando che muove da queste premesse **il convegno "Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le TEA e l'uva da tavola"**, organizzato dalla Confederazione in collaborazione con il CREA e in programma venerdì 28 luglio, dalle ore 17:00 **al Centro di Viticoltura ed Enologia di Turi** (provincia di Bari), in via Casamassima 148.



Interverranno ai lavori, che saranno conclusi dal presidente Battista, il segretario della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati Raffaele Nevi, l'europarlamentare della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo Paolo De Castro, l'assessore all'agricoltura della Regione Puglia Donato Pentassuglia, **il direttore del CREA Viticoltura ed Enologia Riccardo Velasco** e l'amministratore unico del Consorzio NuVaUT Giacomo Suglia.

"Dal miglioramento genetico - spiega Velasco - dipendono due tipologie di prodotti fondamentali per migliorare la resistenza delle piante alla scarsità idrica e agli stress ambientali e biotici di particolare intensità, nonché per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi comunitari previsti della Farm to Fork: da una parte, piante ottenute da incroci e autonomamente resilienti alle malattie, le cosiddette PiWi; dall'altra, piante in cui la mutagenesi naturale viene accelerata tramite le nuove Tecniche di Evoluzione Assistita-TEA, che hanno recentemente ottenuto il via libera alla sperimentazione in campo".

"Entrambe le soluzioni - aggiunge il professore - che non sono in concorrenza ma alternative tra loro, contribuiranno al miglioramento della resilienza e della sostenibilità del Primario, anche attraverso una sensibile riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci, fornendo una risposta concreta a tanti agricoltori in difficoltà".

"E' proprio per questo che durante i lavori si cercherà di fare il punto, grazie al fondamentale contributo della qualificata platea dei relatori, sulla situazione normativa nazionale e comunitaria legata al miglioramento genetico, concentrandosi sulle ricadute concrete che la ricerca su tali innovazioni può offrire ai produttori agricoli del Paese, con particolare riferimento ai vitivinicoltori" conclude Battista.

RASSEGNA



Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le TEA e l'uva da tavola

28 luglio 2023 | ore 17:00
 CREA | Viticoltura ed Enologia
 Turi (BA) | Via Casamassima, 148

Interventi:

- **RAFFAELE NEVI**
segretario Commissione Agricoltura Camera
- **PAOLO DE CASTRO**
Commissione Agricoltura Parlamento Europeo
- **DONATO PENTASSUGLIA**
assessore agricoltura Regione Puglia
- **RICCARDO VELASCO**
direttore CREA Viticoltura ed Enologia
- **GIACOMO SUGLIA**
amministratore unico Consorzio NuVaUT

conclusioni:

- **TOMMASO BATTISTA**
presidente Copagri

modera:

- **ANTONIO BOSCHETTI**
moderatore Agrario

i Sindaci dei comuni di Casamassima, Rutigliano, Turi, Mola di Bari e Castellana Grotte

Registriamo un importante convegno a Turi (BA), venerdì 28 luglio 2023 ore 17:00 su "Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le TEA e l'uva da tavola". La rivista Fresh Plaza spiega che *"I sempre più frequenti e innegabili effetti del climate change, con temperature africane e siccità alternate a gelate e grandine fuori stagione, fenomeni che a macchia di leopardo hanno colpito diverse zone della Penisola, esponendo il mondo agricolo a numerose incognite e a danni sempre più ingenti, palesano la necessità di ragionare concretamente sul ricorso alla genetica e alle biotecnologie applicate all'agricoltura e a particolari settori produttivi, quali la vitivinicoltura"*. Lo sottolinea il presidente della Copagri Tommaso Battista, spiegando che muove da queste premesse **il convegno "Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: le TEA e l'uva da tavola", organizzato dalla Confederazione in collaborazione con il CREA e in programma venerdì 28 luglio, dalle ore 17:00 al Centro di Viticoltura ed Enologia di Turi (provincia di Bari), in via Casamassima 148**. Interverranno ai lavori, che saranno conclusi dal presidente Battista, il segretario della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati Raffaele Nevi, l'europarlamentare della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo Paolo De Castro, l'assessore all'agricoltura della Regione Puglia Donato Pentassuglia, **il direttore del CREA Viticoltura ed Enologia Riccardo Velasco** e l'amministratore unico del Consorzio NuVaUT Giacomo Suglia. "Dal miglioramento genetico – spiega **Velasco** – dipendono due tipologie di prodotti fondamentali per migliorare la resistenza delle piante alla scarsità idrica e agli stress

ambientali e biotici di particolare intensità, nonché per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi comunitari previsti della Farm to Fork: da una parte, piante ottenute da incroci e autonomamente resilienti alle malattie, le cosiddette PiWi; dall'altra, piante in cui la mutagenesi naturale viene accelerata tramite le nuove Tecniche di Evoluzione Assistita-TEA, che hanno recentemente ottenuto il via libera alla sperimentazione in campo". Entrambe le soluzioni – aggiunge il professore – che non sono in concorrenza ma alternative tra loro, contribuiranno al miglioramento della resilienza e della sostenibilità del Primario, anche attraverso una sensibile riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci, fornendo una risposta concreta a tanti agricoltori in difficoltà". E' proprio per questo che durante i lavori si cercherà di fare il punto, grazie al fondamentale contributo della qualificata platea dei relatori, sulla situazione normativa nazionale e comunitaria legata al miglioramento genetico, concentrandosi sulle ricadute concrete che la ricerca su tali innovazioni può offrire ai produttori agricoli del Paese, con particolare riferimento ai vitivinicoltori" conclude Battista.

RASSEGNA STK